

presso la sede della DGIAI in Via del Giorgione 2/B. Al momento, è stato pertanto contrattualizzato un comodato gratuito.

Inoltre, a conclusione della liquidazione della società Sviluppo Italia Sardegna l'Agenzia, a gennaio 2013, ha risolto la procedura di mobilità del personale con la proposta di riassunzione dei 14 dipendenti nella Capogruppo, accettata da 10 di essi.

Inoltre, si ritiene qui utile accennare alle attività, avviate a partire dal mese di dicembre 2012 che troveranno pieno dispiegamento nel corso del 2013. Di tali attività le relative convenzioni sono in via di registrazione o sono state registrate nel 2013:

- **Azioni di Sistema:**

L'Agenzia assiste il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo nell'attuazione del Piano Nazionale per il Sud, attraverso la individuazione di progetti di rilevanza strategica nazionale ed interregionale. L'Agenzia, al fine di accelerare la capacità di spesa delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte, predispone studi di fattibilità e fornisce analisi e supporto tecnico finalizzati alla valutazione, da parte del Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema, delle proposte di intervento presentate dalle Amministrazioni. La Commessa del valore lordo di circa 29 M€ per 4 anni è stata formalizzata nel 2012 ma è diventata operativa solo nel 2013.

- **Terremoto Emilia Romagna:**

L'Agenzia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività istruttorie per l'ammissione e la successiva liquidazione delle richieste di contributo avanzate dalle imprese danneggiate dal sisma (dell'Ordinanza n.75 del 15 novembre 2012 del Commissario Delegato) ovvero che richiedono il contributo per la rimozione delle carenze strutturali e il miglioramento sismico. Le istruttorie di ammissione svolte da Invitalia sono sottoposte al parere di Nuclei di Valutazione settoriali, per la successiva emanazione del decreto di concessione da parte del Commissario Delegato. Il valore complessivo della commessa è di circa 20 M€.

- **Incentivi Auto "Contributi per veicoli a Basse Emissioni Complessive - BEC-":**

Invitalia supporta il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione generale per la politica industriale e la competitività, in diverse attività legate alla gestione della misura agevolativa prevista dalla Legge Sviluppo (n. 134/2012) che promuove la mobilità sostenibile anche mediante contributi statali per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive (BEC).

Le agevolazioni per l'acquisto di veicoli sono operative nel triennio 2013-2015.

La misura, con finalità ambientale e carattere sperimentale, è rivolta prevalentemente ai veicoli aziendali e a quelli ad uso pubblico e prevede un compenso, compresa IVA, di 1,3 M€ per il triennio.

- **"Giovani per il sociale" e "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici":**

Invitalia affiancherà il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle attività di promozione e supporto tecnico alle commissioni valutatrici nell'analisi delle proposte progettuali a valere sui relativi avvisi, coinvolgendo esperti in grado di fornire supporto informatico, tecnico, informativo, amministrativo e contabile.

- **Incentivi per l'innovazione digitale:**

L'agenzia è stata individuata per fornire supporto al Dipartimento per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, al fine di rafforzare gli interventi a sostegno di quanto previsto dal Piano eGov 2012 per gli obiettivi Scuola e Università. La convenzione ha un valore di circa 0.5 M€

Relativamente alla gestione delle Agevolazioni sensi del **D.Lgs. 185/00. (Titolo I e II)**, stante l'assenza di ulteriori apporti finanziari, ai sensi di legge, è stato necessario ricorrere nel primo semestre 2013 al **blocco della ricezione delle domande**.

Operazioni societarie effettuate nei primi mesi del 2013

Nell'ambito delle agevolazioni ex L.181 è stata acquisita, il 27 febbraio 2013, una partecipazione pari all'8,76% nella società *Ionica Impianti S.r.l.* e il 28 marzo 2013 ceduta l'intera quota della società *Sachim Srl*.

F - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Va qui anzitutto sottolineato che nel corso del 2013 andrà a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

I risultati del triennio che si conclude con l'approvazione del bilancio al 31.12.2012 possono definirsi rilevanti, sia in termini di posizionamento strategico sia di risultati ottenuti, misurabili anzitutto nel contributo reso da Invitalia alle politiche industriali ed alle politiche di coesione, prima ancora che osservando gli indicatori economici e patrimoniali, pur positivi.

L'Agenzia ha concluso nel triennio di mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione il Piano di riordino del Gruppo, su cui il Parlamento aveva legiferato nel 2007 ed ha realizzato il Piano di Sviluppo, su cui il Governo l'aveva impegnata nel 2011.

Ha definitivamente razionalizzato il proprio apporto alle politiche di sviluppo, ha debellato un conglomerato, disarmonico e stratificato di partecipazioni; ha civilizzato una struttura organizzativa, concentrandola sul perseguimento di obiettivi misurabili, ha contribuito fortemente al risparmio di fondi pubblici.

Ha poi disegnato un'Agenzia per lo Sviluppo e la Coesione, utile al Governo del Paese, ridefinendone obiettivi e strumenti, ridisegnandone strutture e organizzazione, razionalizzandone risorse e costi.

Ha dato, infine, un contributo significativo all'implementazione di una sorta di "self spending review".

La coincidenza con la scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione suggerisce pertanto, per ovvie ragioni di "delicatezza istituzionale" di limitarsi a tratteggiare l'evoluzione prevedibile della gestione essendo ovvia missione del prossimo organo consigliare quella di appropiare alla governance del Gruppo. A tale riguardo, inoltre, si rimanda altresì alle considerazioni esplicitate in premessa, soprattutto laddove si osservava la relativa focalizzazione sulle politiche industriali, l'aspettativa di risultati significativi delle rinnovate politiche per la coesione.

Nelle considerazioni svolte in premessa si rifletteva altresì sulle grandezze economiche sottostanti ai comportamenti operativi dell'Agenzia, sulle modifiche nelle modalità per la generazione dei ricavi e sui risultati raggiunti nella coerente allocazione delle risorse e sulle azioni per il contenimento dei costi. Anche a queste considerazioni si rimanda, sottolineando di nuovo l'esigenza di portare a termine le interlocuzioni con il Ministero vigilante volte a garantire ad Invitalia, in una prospettiva stabile e duratura, condizioni di sostenibilità e paradigmi di redditività che tengano conto del contesto operativo nel quale essa si trova ad agire, nonché dei vincoli istituzionali, strategici ed economici, all'interno dei quali si trova ad intervenire ed operare.

L'esercizio 2013 presenta ancora una volta un quadro di riferimento particolarmente critico.

La crisi economico - finanziaria, ancora in atto, non consente, infatti, di ipotizzare significativi incrementi delle risorse pubbliche disponibili per l'attività dell'Agenzia; le attuali previsioni sull'andamento dei tassi di interesse non lasciano altresì intravedere sostanziali modifiche sulla probabile redditività degli investimenti finanziari, anche tenuto conto della natura pubblica dell'Agenzia nella selezione degli impieghi.

D'altra parte, l'attenzione da porre inevitabilmente sul riavvio di politiche per la crescita e l'occupazione, combinate con la centralità del ruolo assegnato ad Invitalia, pressoché unanimemente, quale soggetto fondamentale per la loro implementazione, lascia aperti una molteplicità di segnali, di indicatori che, auspicabilmente, potranno trasformarsi, già nella

seconda parte del 2013, in un ampliamento degli strumenti gestiti, delle misure utilizzate ed, in ultima analisi, un ulteriore consolidamento della missione dell'Agenzia e del Gruppo.

A tale riguardo, pur volendosi limitare a tracciare solo alcuni spunti di riflessione, a disegnare alcune traiettorie opzionali, Invitalia potrà contribuire a disegnare, realizzare, ma anche a consolidare ed accelerare le politiche per la crescita del sistema produttivo, per il suo riequilibrio territoriale e settoriale, per il ripristino di ragionevoli standard occupazionali, soprattutto giovanili, sia direttamente sia indirettamente.

Potrà farlo ancor più massicciamente di quanto già faccia, gestendo misure agevolative, realizzando politiche per lo sviluppo dei territori, implementando programmi settoriali, attraendo investimenti diretti esteri. E potrà altresì farlo mediante le sue controllate, dedicate allo sviluppo di pochi, ma fondamentali, settori strategici per la crescita dell'economia italiana.

Potrà, infine, dare un ulteriore contributo alla razionalizzazione della spesa pubblica, nel senso del suo ulteriore contenimento, continuando a mettere a disposizione le competenze, ormai consolidate al suo interno, in termini di operazioni societarie straordinarie, volte all'incorporazione, razionalizzazione di altri soggetti pubblici, alla stregua di quanto già fatto nell'ultimo triennio con l'Istituto per la Promozione Industriale e Promuovi Italia.

Di nuovo, con l'obiettivo duplice di contenere i costi per il funzionamento della "macchina pubblica" e di razionalizzarne le dinamiche, eliminando sovrapposizioni e duplicazioni tra gli attori, stratificatisi nel tempo, purtroppo anche recente.

La dimensione dei ricavi assumerà piena centralità anche in relazione alla loro durata e composizione, con la messa a punto degli strumenti di pianificazione, controllo e gestione la cui realizzazione ha come già detto comportato cospicui investimenti, soprattutto in termini di risorse umane e sistemi informativi.

In relazione all'equilibrio economico, giova ricordare che i consistenti prelievi di capitale disposti dal legislatore contestualmente, al passaggio alla rendicontazione al costo, alla onerosa gestione del processo di dismissione e riordino, nonché alle frequenti assegnazioni di attività e risorse provenienti da altre società, con tutte le conseguenti implicazioni in termini di organizzazione e gestione, determinano ad oggi, come peraltro già ripetutamente affermato rilevanti conseguenze sull'andamento economico della società e del Gruppo.

Quanto, infine, al contenimento dei costi, dovranno essere proseguite le attività volte al costante perseguimento di tale obiettivo, peraltro con la consapevolezza che le stesse potranno avere un impatto oramai solo marginale.

In conclusione, il nuovo organo amministrativo è auspicabile operi in continuità con le strategie e le azioni poste in essere nel triennio che va concludendosi, sul versante sia dell'apporto alle politiche pubbliche che all'attenzione ai fondamentali economici connessi.

Ma è altresì necessario che possa essere messo nelle condizioni di affermare con ancora maggiore enfasi il ruolo di Invitalia, quale Gruppo pubblico focalizzato sulle politiche per lo sviluppo, la coesione e l'attrazione, garantendo all'Agenzia ulteriore centralità, visibilità e riconoscibilità e capitalizzando così definitivamente gli sforzi ed i risultati sinora raggiunti, a volte anche sorprendentemente.

G- INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE COMMA 3**Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'anno l'Agenzia non ha effettuato significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

L'Agenzia non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Unità locali

Gli altri uffici dell'Agenzia sono in:

via Pietro Boccanelli, 30 - 00138 Roma;

via Tirso, 26 - 00198 Roma;

via del Giorgione, 2/b - 00147 Roma (*dal 2013*).

Direzione e Coordinamento

Segnaliamo che, in base a quanto disposto nell'Art. 19 comma 6 della L.201/09, la società non è da ritenersi soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente ai sensi dell'art.2497 C.C..

Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31.12.2012	31.12.2011
10	Cassa e disponibilità liquide	751	586
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	34.083	58.090
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	32.144	26.128
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.397	9.933
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60	Crediti	872.429	904.017
70	Derivati di copertura		
80	Adeguamento di valore delle attività fin. oggetto di copertura generica		
90	Partecipazioni	51.935	51.079
100	Attività materiali	445.181	411.060
110	Attività immateriali	27.073	20.496
120	Attività fiscali	24.314	23.606
	a) correnti	18.422	17.894
	b) anticipate	5.892	5.712
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	31.788	90.566
140	Altre attività	180.171	172.733
TOTALE DELL' ATTIVO		1.710.266	1.768.294

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31.12.2012	31.12.2011
10	Debiti	154.573	173.185
20	Titoli in circolazione		
30	Passività finanziarie di negoziazione		
40	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
50	Derivati di copertura		
60	Adeguamento di valore delle passività fin. oggetto di copertura generica		
70	Passività fiscali	2.890	2.428
	a) correnti	2.874	2.404
	b) differite	16	24
80	Passività associate ad attività in via di dismissione	(18.867)	13.951
90	Altre passività	686.217	657.805
100	Trattamento di fine rapporto del personale	10.238	9.241
110	Fondi per rischi e oneri	15.395	21.176
120	Capitale	836.384	836.384
130	Azioni proprie		
140	Strumenti di capitale		
150	Sovrapprezzi di emissione		
160	Riserve	(16.065)	15.289
170	Riserve da valutazione	(14.896)	(18.899)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.989)	(3.810)
190	Patrimonio di pertinenza di terzi	56.386	61.544
Totale Passivo e Patrimonio Netto		1.710.266	1.768.294

CONTO ECONOMICO		31.12.2012	31.12.2011
10	Interessi attivi e proventi assimilati	15.132	13.839
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.735)	(3.789)
	MARGINE DI INTERESSE	10.397	10.050
30	Commissioni attive	106.060	108.363
40	Commissioni passive	(39.532)	(26.604)
	COMMISSIONI NETTE	66.528	81.759
50	Dividendi e proventi simili	0	0
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.876	(1.484)
70	Risultato netto dell'attività di copertura		
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value	1.016	823
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	2.896	429
	a) attività finanziarie	2.896	429
	b) passività finanziarie		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	83.713	91.577
100	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	3.048	(82)
	a) attività finanziarie	3.048	840
	b) altre operazioni finanziarie		(922)
110	Spese amministrative:	(106.080)	(107.447)
	a) spese per il personale	(73.532)	(66.932)
	b) altre spese amministrative	(32.548)	(40.515)
120	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(13.709)	(11.763)
130	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.973)	(1.663)
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.607)	6.055
160	Altri proventi e oneri di gestione	36.606	21.279
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(2)	(2.044)
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni	7	3.548
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	5	1.504
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.501)	(249)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(3.496)	1.255
200	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(1.031)	(7.168)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(4.527)	(5.913)
210	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(2.538)	(2.103)
220	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	(1.989)	(3.810)

Prospetto della redditività consolidata complessiva

Voci		Importo netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	-4.527
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.003
30	Attività materiali	
40	Attività immateriali	
50	Copertura di investimenti esteri	
60	Copertura dei flussi finanziari	
70	Differenze di cambio	
80	Attività non correnti in via di dismissione	
90	Utile (Perdita) attuariali su piani e benefici definiti	
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	
110	Totale altre componenti reddituali	4.003
120	Redditività complessiva (voce 10 + 110)	-524
130	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-2.538
140	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	2.014

Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

Voci	Esistenze al 31.12.10	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.11	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività consolidata compless. esercizio	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.11	Patrimonio netto di terzi al 31.12.11	Totale
						Operazioni sul patrimonio netto									
						Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. Straordin. dividendi				
Capitale	883.032		883.032								10.697		836.384	57.345	893.729
Sovrapprezzi di Emissione	4.592		4.592								3.629		0	8.221	8.221
Riserve	-11.933		-11.933	-3.975	-2.377	344					31.311		15.289	-1.919	13.370
Riserve di utili	43.496		43.496	-3.975	-2.377	344					24.648		64.055	-1.919	62.136
Altre riserve	-55.429		-55.429								6.663		-48.766	0	-48.766
Riserve da valutazione	-19.248		-19.248									349	-18.899	0	-18.899
Strumenti di Capitale	0		0										0	0	0
Azioni Proprie	935		935								-935		0	0	0
Utile (perdita) d'esercizio	-3.975		-3.975	3.975								-5.913	-3.810	-2.103	-5.913
Patrimonio netto di Gruppo	799.824		799.824									-3.461	828.964		828.964
Patrimonio di pertinenza di terzi	53.579		53.579									-2.103		61.544	61.544

Voci	Esistenze al 31.12.11	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.12	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività consolidata compless. esercizio	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.12	Patrimonio netto di terzi al 31.12.12	Totale
						Operazioni sul patrimonio netto									
						Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. Straordin. dividendi				
Capitale	893.729		893.729								-3.335		836.384	54.010	890.394
Sovrapprezzi di Emissione	8.221		8.221										0	8.221	8.221
	13.370		13.370	-5.913	0	-26.844	0	0	0	0	0	0	-16.065	-3.307	-19.372
Riserve di utili	62.136		62.136	-5.913	0	-12.492	0	0	0	0	0	0	47.026	-3.307	43.719
Altre riserve	-48.766		-48.766			-14.352							-63.091	0	-63.091
Riserve da valutazione	-18.899		-18.899									4.021	-14.896	0	-14.896
Strumenti di Capitale	0		0										0	0	0
Azioni Proprie	0		0										0	0	0
Utile (perdita) d'esercizio	-5.913		-5.913	5.913								-1.989	-1.989	-2.538	-4.528
Patrimonio netto di Gruppo	828.964		828.964										803.433		803.433
Patrimonio di pertinenza di terzi	61.544		61.544											56.386	56.386

Rendiconto finanziario

D. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31.12.2012	31.12.2011
1. Gestione	10.022	-12.414
- risultato d'esercizio (+/-)	-4.500	-5.913
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	-3.892	1.089
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	0	
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	-3.048	922
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	15.683	13.426
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	4.749	-6.055
- imposte e tasse non liquidate (+)	0	68
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	1.031	-15.264
- altri aggiustamenti	0	-687
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	116.123	-57.851
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	26.941	43.639
- attività finanziarie valutate al fair value	-4.974	-2.784
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-454	1.105
- crediti verso banche	251	2.182
- crediti verso clientela	44.470	-3.623
- altre attività	49.889	-98.370
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-32.966	53.836
- debiti verso banche	0	63.560
- debiti verso enti finanziari	0	0
- debiti verso la clientela	-18.785	-49.827
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	-1.643
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	-14.182	41.746
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	93.179	-16.429
E. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-805	0
- vendite di partecipazioni	-805	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	-55.950	-47.496
- acquisti di partecipazioni	0	-6.706
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	-1.806
- acquisti di attività materiali	-47.419	-22.694
- acquisti di attività immateriali	-8.531	-16.290
- acquisti di rami d'azienda	0	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	-56.755	-47.496
F. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	-27.078	35.653
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-27.078	35.653
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	9.346	-28.272
RICONCILIAZIONE		
	Importo	
	31.12.2012	31.12.2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	353.532	381.803
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	9.345	-28.272
<i>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</i>	362.877	353.532

PAGINA BIANCA

Nota Integrativa

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (ce) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002. Nella predisposizione del bilancio di consolidato sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 marzo 2012 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM". Al riguardo si segnala che a seguito delle recenti modifiche legislative al T.U.B., in data 16/01/2013 la Banca d'Italia ha disposto la cancellazione dell'Agenzia dall'elenco di cui all'art. 106 del T.U.B. medesimo. L'Agenzia è stata infatti esonerata con decreto del MEF del 10/10/2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B.. Si sono tuttavia mantenuti i criteri di redazione contenuti nelle citate Istruzioni indicate nel provvedimento del Governatore della Banca d'Italia, per consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, tenuto anche conto che l'Agenzia rimane un intermediario iscritto all'art.114 del T.U.B..

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Il bilancio consolidato è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di Euro.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la data della sua approvazione non si sono verificati eventi, oltre a quelli illustrati nella relazione sulla gestione, alla quale si fa rinvio, tali da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4- Altri aspetti

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società PriceWaterhouseCoopers SpA.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette o indirette. L'area di consolidamento è definita con riferimento alle disposizioni degli Ias 27, 28 e 31. In conformità a tali principi, si considerano controllate le società sulle quali la capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale. Il consolidamento decorre a partire dalla data in cui inizia il legame di controllo e fino alla data in cui esso viene a cessare.

Nel rispetto dei criteri generali di significatività e rilevanza delle informazioni, sono escluse dall'area di consolidamento le partecipazioni di controllo ritenute irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato, le quali sono valutate con il metodo del patrimonio netto ed esposte nella voce "90 - Partecipazioni" dello stato patrimoniale. I valori dei bilanci delle società del gruppo consolidate con il metodo integrale sono stati predisposti con l'applicazione di politiche contabili e criteri di valutazione omogenei.

Nel consolidamento con il metodo integrale, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società consolidate sono inclusi nel bilancio consolidato, previa integrale elisione dei crediti, debiti, ricavi e costi infragruppo, ad eccezione di quelli ritenuti irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato secondo i criteri generali di significatività e rilevanza.

Qualora, per alcune società controllate le cui dimensioni in termini di attività e di ricavi non fossero significativi, e di cui non si sono rese disponibili tutte le informazioni per adottare il metodo del consolidamento integrale, è stato applicato il metodo del patrimonio netto. Tale metodo consente di riflettere nell'utile e nel patrimonio netto consolidati, rispettivamente, il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto delle società controllate, anche in assenza di rilevazione, linea per linea, delle consistenze delle attività, passività, costi e ricavi. La mancata elisione di rapporti infragruppo non ha influito nel risultato netto e nel patrimonio netto consolidato, mentre sul totale delle attività e passività consolidate ha influito in maniera marginale ed irrilevante.

La quota di patrimonio netto e quella del risultato di esercizio di pertinenza dei terzi sono contabilizzati a voce propria nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati. Al fine di rappresentare le informazioni contabili di Gruppo come se si trattasse di una singola entità, il valore contabile delle partecipazioni è compensato con la corrispondente frazione del patrimonio netto di pertinenza. Le differenze emerse da tale compensazione sono state assoggettate al trattamento previsto dall'Ifrs 3 per gli avviamenti; se positive, sono iscritte tra le Attività Immateriali, non sono assoggettate ad ammortamento, ma ad ogni data di chiusura del bilancio è effettuato il test di impairment. Le differenze negative sono imputate a conto economico.

Le partecipazioni di controllo destinate alla vendita sono consolidate con il metodo integrale ed esposte separatamente in bilancio consolidato come gruppo in dismissione alle voci 130 dell'attivo e 80 del passivo, rispettivamente.

Non vi sono società controllate consolidate con il metodo proporzionale.

Sezione 5 - Area e metodo di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

Società	Sede	Tipo di Rapporto	Impresa Partecipante	% Possesso	% Disponib. voti	A = controllo diretto B = controllo indiretto
GARANZIA ITALIA - CONFIDI (1)	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	95,54%	95,54%	A
INFRADEL ITALIA S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	88,00%	A
ITALIA TURISMO S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	58,00%	58,00%	A
STRATEGIA ITALIA SGR S.p.A.	Torino	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
INVITALIA ATTIVITA' PRODUTTIVE S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
SVILUPPO ITALIA CALABRIA S.p.A. in liquidazione	Cosenza	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	75,76%	75,76%	A
MARINA DI PORTISCO S.p.A.	Portisco	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	100,00%	100,00%	B
AQUILA SVILUPPO S.p.A. in liquidazione	L'Aquila	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	90,00%	90,00%	B
SVILUPPO ITALIA CAMPANIA S.p.A. in liquidazione	Napoli	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	99,88%	94,08%	A
SVILUPPO ITALIA SARDEGNA S.p.A. in liquidazione	Cagliari	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	95,42%	95,42%	A

(1) società posta in liquidazione il 18/05/13

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Criteri utilizzati

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato 2012.

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata tenendo presente le fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono ricompresi in questa categoria gli strumenti finanziari che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono detenuti per scopi di negoziazione. Rientrano nella presente categoria anche eventuali strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value in contropartita del conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi bid/ask o, in loro assenza, prezzi medi).

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Solo particolari titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.